

ALLEGATO 3 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile all'estero

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente pena l'esclusione dal progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ00045

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

NAZIONALE

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

Tu vuò fa l'americano

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

(F- Servizio Civile All'estero) / Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero – 6 Sostegno alle comunità di italiani all'estero - 5 Promozione della cultura italiana all'estero

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 Mesi

7) *Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partner esteri. (*)*

Omissis

8) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*
(*)

8.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori* (*)

Omissis

8.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto* (*)

Omissis

8.3) *Destinatari e beneficiari del progetto* (*)

Omissis

8.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Omissis

9) *Obiettivi del progetto* (*)

PREMESSA

La presenza delle ACLI all'estero è sempre stata collegata al supporto della comunità italiana, arrivando a costruirsi un ruolo di riferimento sia per i cittadini italiani che per le istituzioni.

Importante è il ruolo dei Patronati che operano nell'assistenza, la tutela dei diritti, l'informazione e formazione dei cittadini oltre che nella preservazione e diffusione della cultura italiana. Le ACLI fungono quindi da polo di aggregazione che permette anche di incrociare i nuovi migranti italiani che giungono nei diversi Paesi per motivi di studio o lavoro e che necessitano di un supporto di orientamento per facilitare il loro inserimento nel contesto socio-economico del Paese.

In questo contesto i futuri volontari in **servizio civile all'estero** potranno entrare in contatto con la complessa realtà dell'emigrazione italiana, conoscendone quelle che ne sono state e ne sono le difficoltà (sia lavorative che di inserimento sociale) dando così un contributo al miglioramento e all'innovazione dei servizi offerti alla comunità italiana.

OBIETTIVI GENERALI

Considerando quanto esaminato nell'analisi di contesto si definiscono i seguenti obiettivi generali:

- a) Facilitare l'ottenimento diritti connessi alla cittadinanza italiana
- b) Supportare l'inserimento nel contesto socio-economico dei giovani che migrano dall'Italia per studio o lavoro all'estero
- c) Promuovere la cultura italiana

Gli obiettivi generali saranno declinati in obiettivi specifici nella singola area territoriale.

Ogni obiettivo generale troverà una declinazione specifica in ogni singola area territoriale, ma saranno strettamente interconnessi e per questo motivo i beneficiari diretti ed indiretti saranno indicati non per singolo obiettivo specifico, ma faranno riferimento a tutto l'insieme degli interventi che si vorranno realizzare nell'area geografica individuata.

OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA TERRITORIALE

ARGENTINA - BUENOS AIRES

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSBA.1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche

	dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	previdenziali andate a buon fine
OSBA 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate

BRASILE – SAN PAOLO

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSSP.1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSSP 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate

URUGUAY - MONTEVIDEO

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSM.1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSM 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate

STATI UNITI - NEW YORK

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSNY.1 – Migliorare i servizi di assistenza all’ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSNY 2 – Rafforzare e promuovere l’identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l’immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSNY3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l’orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

AUSTRALIA - MELBOURNE - SIDNEY

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSSM 1 – Migliorare i servizi di assistenza all’ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSSM 2 – Rafforzare e promuovere l’identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l’immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSSM 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l’orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

SVIZZERA – LUGANO – AARAU – SAN GALLO

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
----------------------------	--------------------	--

OSL.1 – Migliorare i servizi di assistenza all’ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSL 2 – Rafforzare e promuovere l’identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l’immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSL 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l’orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

GERMANIA – COLONIA - STOCCARDA

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSCS.1 – Migliorare i servizi di assistenza all’ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSCS 2 – Rafforzare e promuovere l’identità culturale italiana	<i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l’immigrazione).	- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSCS 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l’orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

BELGIO - BRUXELLES

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSB 1 – Migliorare i servizi di assistenza all’ottenimento dei diritti assistenziali e	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani,	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in

previdenziali dei cittadini italiani	stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa. <i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).	situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSB 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana		- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSB 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l'orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

FRANCIA – PARIGI –MARSIGLIA - VALENCIENNES

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSPMV1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa. <i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSPMV 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana		- almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSP 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		- 1 guida per l'orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

PAESI BASSI - UTRECHT

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSU.1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro	- aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine

OSU 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana	<p>superstiti, loro aventi causa.</p> <p><i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSU 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		<ul style="list-style-type: none"> - 1 guida per l'orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

REGNO UNITO - LONDRA – BEDFORD

Obiettivi specifici	Beneficiari	Indicatori del raggiungimento degli obiettivi specifici
OSLB1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani	<p><i>Beneficiari diretti</i> Giovani, anziani, pensionati, singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato, loro superstiti, loro aventi causa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del 5% del numero delle consulenze effettuate ai cittadini italiani - aumento del 15% degli interventi in favore dei cittadini italiani anziani che vivono in situazioni di disagio e solitudine - incremento del 10% delle pratiche previdenziali andate a buon fine
OSLB 2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana	<p><i>Beneficiari indiretti</i> Tutta la comunità, enti previdenziali dello stato estero, i consolati e ambasciate, enti locali (comuni e dipartimenti per l'immigrazione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - almeno 200 persone partecipano ad eventi/incontri - almeno 50 persone intervistate - almeno 10 associazioni di migranti incontrate
OSLB 3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti		<ul style="list-style-type: none"> - 1 guida per l'orientamento nel Paese aggiornata - incremento del 10% degli utenti a servizi di orientamento e consulenza

10) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto ()*

10.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Omissis

10.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 10.1()*

Omissis

10.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

Visto che lo schema di intervento presenta omogeneità tra le diverse sedi di progetto, considerando che, seppur con intensità diversa, i bisogni rilevati sono identici, il ruolo dei volontari nelle attività previste viene delineato a partire dagli obiettivi specifici con le dovute precisazioni in caso di differenze tra le diverse località

Lo schema di intervento segue una sua omogeneità tra le diverse aree geografiche. Esso ricalca le attività che il Patronato e le ACLI svolgono abitualmente a supporto della comunità italiana con alcuni elementi di innovazione per venire maggiormente incontro ai bisogni emergenti dei cittadini italiani all'estero.

Pertanto l'individuazione del ruolo e delle attività previste per i volontari in servizio civile si utilizzerà il seguente schema che segue i comuni obiettivi specifici con le dovute precisazioni in caso di differenziazione tra le diverse località.

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i **volontari** nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. consolati, ambasciate, uffici pubblici, aule formative, istituti italiani di cultura, ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Attività previste per i volontari:

OS.1 – Migliorare i servizi di assistenza all'ottenimento dei diritti assistenziali e previdenziali dei cittadini italiani

I volontari, dopo un primo momento di conoscenza dei servizi offerti e del contesto locale saranno inseriti a supporto dello staff locale di progetto, costantemente seguiti dall'OLP:

I volontari si occuperanno di:

- Prima accoglienza e orientamento dei cittadini italiani ai diversi servizi
- Ascolto dei bisogni delle persone
- Raccolta informazioni e predisposizione di materiale informativo
- Partecipazione a momenti di aggiornamento

OS.2 – Rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana

I volontari con il supporto delle altre figure previste dal progetto si occuperanno di:

- Co-progettazione di percorsi e incontri formativi, informativi e culturali
- Predisposizione degli spazi per gli incontri
- Predisposizione del materiale per gli incontri
- Stesura di report degli incontri
- Co-predisposizione delle interviste da realizzare e individuazione delle persone e associazioni da intervistare
- Collaborazione nella realizzazione degli incontri
- Elaborazione del materiale raccolto

OS.3 – Migliorare i servizi di orientamento per i nuovi migranti (obiettivo non previsto per le sedi di Buenos Aires e Montevideo)

I volontari, affiancando gli operatori di Patronato e le altre figure previste da progetto si occuperanno di:

- Raccolta di materiale informativo nell'ambito dell'abitazione, sanità, lavoro, percorsi formativi ed educativi
- Sistematizzazione del materiale raccolto
- Co-realizzazione del materiale finale per il pubblico

10.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

Omissis

11) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

37

Il numero dei volontari da impiegare nel progetto è, così ripartito:

- ARGENTINA, Buenos Aires 2
- BRASILE, San Paolo 2
- GRAN BRETAGNA, Bedford 2, Londra 2
- URUGUAY, Montevideo: 2
- STATI UNITI, New York: 3
- AUSTRALIA, Melbourne: 2, Sydney: 2
- SVIZZERA, Lugano: 2, Aarau 2, San Gallo 2
- GERMANIA, Colonia: 2; Stoccarda: 2
- BELGIO, Bruxelles: 2
- FRANCIA, Parigi: 2, Marsiglia: 2, Valenciennes: 2
- PAESI BASSI, Utrecht: 2

12) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio(*)*

37

Tutte le sedi di assegnazione forniranno ai volontari di servizio civile la disponibilità di soluzioni di alloggio:

- presso locali di foresteria ACLI/Patronato/Enaip ospitanti,
- presso ostelli, strutture alberghiere ed istituti religiosi, sulla base di apposite convenzioni
- in appartamento o camere in appartamento, con o senza modalità bed and breakfast

Soluzioni di vitto:

- presso esercizi di ristorazione sulla base di apposite convenzioni

13) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

25

14) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6)(*)*

5

15) *Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio(*):*

Minimo 9 mesi. In aggiunta agli obblighi descritti dall'allegato alla lettera di assegnazione verrà richiesta ai volontari una flessibilità oraria e l'eventuale impegno nei giorni festivi (solo in occasione di manifestazioni, convegni congressi propri del sistema Acli locale o internazionale), che verranno verificati con i singoli volontari in fase di comune programmazione operativa delle attività nelle sedi di assegnazione con i rispettivi OLP.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta(*):*

ARGENTINA

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTI TERRORISTICI: in generale, il paese condivide con il resto del mondo, la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

MICROCRIMINALITA': si registrano fenomeni diffusi di criminalità/micro-criminalità, soprattutto nella provincia di Buenos Aires ed in alcuni centri urbani, in particolare a Rosario. E' necessario aumentare comunque il livello di attenzione durante le ore serali e notturne, soprattutto nelle aree più lontane dal

centro città: in tali fasce orarie non sono previste attività di progetto. Per i turisti in difficoltà è stato attivato il numero verde a carattere nazionale 0800 999-5000 (Comisaria del Turista) con operatori plurilingue, attraverso il quale ci si può rivolgere alla Polizia per denunciare casi di rapina, furto o altri reati.

TENSIONI SOCIALI: Dal mese di agosto 2017, si sono verificate manifestazioni e scontri tra le forze dell'ordine ed alcuni esponenti della comunità indigena dei Mapuche nel Dipartimento di Cushamen, situato nel Nord-Ovest della Provincia patagonica del Chubut, in prossimità di quella di Rio Negro.

Rischi sanitari.

MALATTIE ENDEMICHE: la febbre dengue è endemica nel Paese. Il diffondersi della malattia è infatti legato alle elevate temperature della stagione estiva, mentre nei mesi invernali il rischio di contagio è basso. Si segnalano inoltre casi isolati di febbre emorragica nella zona rurale di Santa Fe' e di tubercolosi nella circoscrizione consolare di Bahia Blanca. Nel 2016 si sono verificati numerosi casi di contagio da influenza H1N1. Le categorie più vulnerabili al virus sono adulti di età superiore a 65 anni e bambini di età inferiore a 5 anni, donne in gravidanza, individui affetti da malattie croniche (diabete, gravi malattie cardiovascolari, malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio e altre condizioni che limitano la funzione respiratoria, ecc.) ed individui immunodepressi.

Altri rischi.

ATTIVITA' VULCANICA Le eruzioni vulcaniche sono frequenti nella Cordigliera delle Ande, dove si contano circa 40 vulcani considerati attivi. Si registrano periodiche riprese dell'attività eruttiva del **vulcano Copahue**, per il quale la soglia di attenzione rimane normalmente al "Livello giallo". Informazioni aggiornate sull'attività eruttiva in atto nell'area della cordigliera andina vengono regolarmente pubblicate sulla pagina Facebook del LESVA - Laboratorio de Estudio y Seguimiento de Volcanes Activos.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Adottare misure di cautela nei principali centri urbani, evitando di indossare oggetti di valore (gioielli, videocamere e fotocamere, orologi) che possano attirare l'attenzione dei malviventi.**
- **Portare con sé copia dei propri documenti e titoli di viaggio, conservando gli originali in luoghi custoditi (albergo etc.).**

AUSTRALIA

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTENTATI TERRORISTICI: in linea generale trattasi di un Paese sicuro, tuttavia la minaccia terroristica è in crescita, anche in ragione della partecipazione australiana alle missioni internazionali in Afghanistan e Iraq. A fine luglio 2017, a seguito dell'arresto di una cellula che stava preparando un attentato contro un volo civile, le Autorità australiane hanno ulteriormente rafforzato il livello dei controlli sui viaggiatori e sui bagagli in tutti gli aeroporti del Paese. Si raccomanda quindi di mantenere un'elevata soglia di attenzione in considerazione del fatto che atti terroristici sono possibili ovunque. Nel novembre 2018 Melbourne è stata teatro di un attentato, poi rivendicato da Daesh, che ha provocato la morte di un cittadino di origine italiana e diversi feriti.

Altri rischi.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Si riscontrano pericoli connessi alla natura, alla fauna e al clima, anche a causa dell'estensione del Paese in gran parte desertico e alla presenza di numerosi animali ed insetti pericolosi.

E' elevato il numero di bagnanti annegati in conseguenza delle forti correnti oceaniche che interessano l'intera costa australiana. È preferibile evitare le spiagge non controllate dalle squadre di salvataggio e di attenersi sempre, in ogni caso, alle indicazioni fornite dalle autorità presenti sulle spiagge. E' preferibile evitare di bagnarsi nei mesi più caldi dell'anno (dicembre-marzo) per la possibile presenza di meduse il cui contatto può talvolta avere anche effetti letali, soprattutto nelle zone tropicali del Territorio del Nord, Western Australia ma anche nelle zone centrali e meridionali. Il pericolo di squali si presenta su tutta la costa, soprattutto nel Queensland. Vi è altresì pericolo di coccodrilli sulle spiagge del Nord Queensland e del Territorio del Nord.

In tutto il Paese, durante la stagione calda (novembre-febbraio), in condizioni di siccità e calore elevati, esiste il rischio di incendi, pericolosi per la vastità e rapidità di propagazione, non solamente nelle zone boschive ma anche in prossimità di centri abitati. La regione nordorientale dell'Australia è soggetta di norma, al pari delle Isole del Pacifico, tra novembre ed aprile a forti piogge e ad episodi ciclonici. Esistono inoltre rischi di periodiche inondazioni nelle regioni rurali degli Stati del Victoria (capitale Melbourne), del New South Wales (capitale Sydney) e del Queensland (capitale Brisbane). Sussistono seri rischi per i turisti che intendano recarsi, per conto proprio, fuori dalle aree urbane del Queensland e del Northern Territory, per via delle condizioni ambientali, soprattutto nel periodo tra ottobre e maggio.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Evitare di attraversare ponti inondati se non si è sicuri della profondità dell'acqua;**
- **Non guidare in una nuvola di polvere e di attendere che si posi.**
- **Prestare attenzione agli animali selvatici lungo la strada e, in caso d'incidente, non abbandonare per nessun motivo il veicolo.**
- **Evitare di recarsi in spiagge isolate o non sorvegliate, soprattutto per la possibile presenza in acqua di meduse, squali e coccodrilli e campeggiarvi durante la notte per ragioni di sicurezza.**
- **Evitare di noleggiare auto per visitare le aree di particolare interesse turistico del Northern Territory (Ayers Rock ed Alice Springs) o le zone lontane da centri abitati, in quanto le strade sono particolarmente pericolose.**

Si informa che la guida è a sinistra.

BELGIO

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTI TERRORISTICI: anche a seguito del tentato attacco terroristico alla stazione centrale di Bruxelles del 20 giugno 2017, e dell'assalto a colpi di coltello contro tre militari di pattuglia nella Capitale il 25 agosto. Il 22 gennaio 2018 il livello di allerta per la sicurezza dell'intero Paese, e' stato abbassato da 3 a "2" su una scala da "1" a "4". Il livello "2" significa che il rischio terrorismo è valutato come "medio" e che un nuovo attentato è giudicato "poco verosimile". Nella capitale Bruxelles e in altre località del Paese si verificano frequentemente operazioni anti-terrorismo della polizia (perquisizioni, arresti, blocchi della circolazione) e allerte per sospetti pacchi-bomba (soprattutto, ma non solo, in centri commerciali, stazioni metro e ferroviarie, aeroporti).

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Elevare la soglia di attenzione anche nell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, soprattutto urbani, evitando le stazioni e le linee maggiormente affollate e tenendosi sempre pronti con percorsi alternativi (rischio attentati terroristici).**
- **Adottare la necessaria prudenza, soprattutto nelle ore serali, nelle zone poco frequentate delle principali città ed in particolare nelle immediate vicinanze delle stazioni ferroviarie (rischio episodi di micro-criminalità).**

BRASILE

Rischi politici e di ordine pubblico.

TENSIONI POLITICHE: in connessione con l'attuale situazione politica in Brasile possono avere luogo, anche improvvisamente, manifestazioni con la possibilità che si verifichino disordini. Questo vale in particolare per le grandi città del Paese come Brasilia, San Paolo, Rio de Janeiro e altre.

ATTI TERRORISTICI: il Paese condivide tuttavia con il resto del mondo la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

CRIMINALITÀ: nonostante l'impegno delle Autorità locali ed i progressi registrati in alcune aree, resta alto il tasso di criminalità, aggravato da un diffuso ricorso all'omicidio anche per futili motivi. Anche nei quartieri di classe media e medio - alta, si verificano con frequenza rapine a mano armata, sequestri-lampo (con richiesta di ritirare denaro al bancomat), e scippi, anche a danno di turisti stranieri. I criminali prendono di mira anche aree turistiche come spiagge, hotel e centri commerciali. La situazione della sicurezza varia secondo le zone del Paese e delle aree di una medesima località (es. centro cittadino, periferie urbane, campagne).

E' molto pericoloso visitare le zone periferiche delle grandi città ed in particolare le cosiddette "favelas". Le grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife, Salvador ecc.) richiedono cautela a causa della diffusa delinquenza di strada e nelle spiagge (furti e rapine), che prende di mira prevalentemente turisti a volte anche in ore diurne ed in luoghi centrali, incluse le zone prossime ai grandi alberghi e le stesse spiagge. Anche la Capitale, **Brasilia**, non è esente da tali problematiche. Alcuni periodi dell'anno richiedono una particolare attenzione (ad esempio il Capodanno). In alcune città (Rio de Janeiro, Salvador, San Paolo, Recife) deve essere adottata particolare cautela nel periodo di Carnevale. Accanto ad eventi culturali e festivi di grande rilievo e bellezza si possono verificare atti di delinquenza a danno dei turisti.

Rischi sanitari.

MALATTIE ENDEMICHE: le strutture sanitarie pubbliche sono generalmente carenti, soprattutto nelle regioni del nord, nord-est e centro-ovest del Paese. Quelle private, soprattutto nei principali centri del Paese, sono invece in genere soddisfacenti ma con costi elevati. Malattie presenti: la regione Nord-Est del Brasile, in particolare lo Stato del Pernambuco, è stata interessata dall'infezione dello "zika vírus", malattia virale trasmessa dallo "Aedes Aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya". Si raccomanda di adottare tutte le dovute precauzioni e di consultare il sito

www.viaggioreisicuri.it sulla home page del sito *Viaggiare Sicuri*. Nelle zone interne della regione amazzonica e del Pantanal sono presenti malattie endemiche come la malaria e la dengue, quest'ultima recentemente in aumento specie nelle regioni sud-est e centro-ovest e nella regione metropolitana di San Paolo.

L'AIDS è molto diffuso. Si raccomandano pertanto le precauzioni del caso. Nel 2016 si sono verificati numerosi casi di contagio da influenza H1N1. Le categorie più vulnerabili al virus sono adulti di età superiore a 65 anni e bambini di età inferiore a 5 anni, donne in gravidanza, individui affetti da malattie croniche, individui immunodepressi. A seguito dell'aumento dei casi di febbre gialla registrati all'inizio del 2018 negli Stati di **San Paolo, di Rio de Janeiro e del Minas Gerais**, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di collocare i territori degli Stati nell'area di rischio della febbre gialla, raccomandando ai visitatori stranieri che si rechino nella regione di essere vaccinati. Il vaccino dovrà essere somministrato almeno dieci giorni prima della data del viaggio.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Evitare manifestazioni e assembramenti, mantenendosi informati sulle situazioni locali tramite i media.**
- **Utilizzare il servizio di trasporto in taxi, in quanto più sicuro e preferibile all'uso dei mezzi pubblici.**
- **Adottare una condotta ed un abbigliamento ispirati a sobrietà, evitando in particolare di esibire valori (denaro, gioielli, orologi costosi, come anche il passaporto) o di tenere in mostra oggetti come macchine fotografiche, borse, portafogli, ecc.**
- **Guidare con prudenza un veicolo, in particolare di mantenere i finestrini chiusi specie quando fermi al semaforo ed evitare di parlare al cellulare.**
- **Rivolgersi immediatamente in ospedale, qualora si dovessero registrare sintomi tipici del dengue, come febbre, pesantezza, dolore di testa, dolori ossei e nausea. Non bisogna assumere alcuna medicina prima di aver consultato un medico, e soprattutto non bisogna assumere aspirina o farmaci a base di acido acetilsalicilico.**
- **Adottare, durante la permanenza nel Paese, misure preventive contro le punture di zanzara.**
- **Seguire le elementari norme igieniche (non bere acqua corrente, assicurarsi di mangiare cibo di qualità e solo se ben cotto) per evitare sindromi dissenteriche di vario tipo.**

FRANCIA

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTI TERRORISTICI: il Paese condivide con il resto dell'Europa la crescente esposizione al rischio terrorismo internazionale soprattutto dopo l'intervento diretto francese nel contrasto al terrorismo in diversi teatri di crisi, tra cui in Mali e, da ultimo, anche in Siria ed Iraq.

Gli ultimi attentati si sono verificati, rispettivamente, il 23 marzo 2018 a Trebes (assalto a un supermercato, quattro vittime e diversi feriti) a Marsiglia il 1 ottobre 2017 (accoltellamento e uccisione di due giovani presso la stazione) e a Parigi, sugli Champs Elysées, il 19 giugno 2017. Le Autorità francesi continuano a considerare alto il rischio di attentati e hanno rafforzato i controlli e adottato le opportune misure di sicurezza nei luoghi ritenuti "sensibili" come aeroporti, stazioni, metropolitane, grandi centri commerciali e, in generale, luoghi ad elevata frequentazione, a Parigi e nei maggiori centri urbani.

MICROCRIMINALITÀ: le aree urbane di Parigi, Marsiglia, Montpellier, Lione e Nizza richiedono particolare attenzione a causa della diffusa microcriminalità a danno di turisti. Sono recentemente aumentati gli atti di microcriminalità a danno di turisti che visitano la Costa Azzurra ed in particolare Nizza.

TENSIONI SOCIALI: occasioni di pericolo possono crearsi a causa delle tensioni sociali, nelle periferie dei grandi agglomerati urbani.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Esercitare cautela negli spostamenti e ad attenersi alle indicazioni delle autorità locali.**

GERMANIA

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTENTATI TERRORISTICI: la Germania condivide con il resto dell'Europa l'esposizione al terrorismo internazionale. A seguito degli attentati di Würzburg (18 luglio 2016), Monaco (22 luglio 2016) Ansbach (25 luglio 2016) e Berlino (19 dicembre 2016) che hanno causato diversi morti e feriti, le autorità tedesche hanno rafforzato le misure di sicurezza e continuano ad effettuare operazioni antiterrorismo.

MICROCRIMINALITÀ: ancorché il livello di sicurezza nel Paese permanga comunque elevato, anche

nelle grandi città tedesche, in particolare Berlino, si assiste ad un sensibile aumento di borseggi e furti.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Elevare la soglia di attenzione, soprattutto nei luoghi pubblici e ad alta frequentazione e di seguire scrupolosamente le indicazioni delle autorità locali.**
- **Di mantenere un atteggiamento vigile soprattutto nelle vicinanze dei monumenti e all'interno e all'uscita della metro.**

PAESI BASSI

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTI TERRORISTICI: i Paesi Bassi condividono con il resto dell'Europa il rischio di poter essere esposti al terrorismo internazionale. Nel Paese è diffuso il fenomeno del proselitismo jihadista, in particolare nelle città maggiori, fra cui Amsterdam, Rotterdam, L'Aja, Leiden, Utrecht. Per questo motivo, dal 19 marzo 2013, il livello di allerta anti-terrorismo è stato innalzato da limitato a sostanziale (il quarto su una scala di cinque) e confermato a più riprese.

Le Autorità locali sono impegnate nella prevenzione del rischio terroristico ed hanno adottato le misure necessarie per far fronte ad eventuali minacce di attentati intensificando i controlli in tutti i luoghi ritenuti "sensibili" (aeroporti, stazioni, metropolitane, grandi musei, impianti sportivi e luoghi ad elevata frequentazione, ecc.) e in occasione dei grandi eventi.

MICROCRIMINALITÀ: è diffusa soprattutto nelle città maggiori Amsterdam, Maastricht, Rotterdam, Eindhoven, Heerlem, L'Aja, Utrecht. Nel centro di Amsterdam (città col maggior tasso di criminalità dei Paesi Bassi) non sono infrequenti piccoli furti anche a danno di turisti.

AVVERTENZE

- **Si raccomanda di mantenere alta l'attenzione al borseggio nei centri delle città maggiori, sui trasporti pubblici, nelle stazioni ferroviarie e alle fermate di autobus e tram, nonché sui treni da e per l'aeroporto internazionale di Schiphol. Sono frequenti i casi di furto. Le usuali precauzioni vanno necessariamente adottate nel visitare alcune zone periferiche dei principali centri, e - soprattutto nelle ore notturne - le zone portuali di Rotterdam ed Amsterdam e le stazioni autobus e ferroviarie di Rotterdam, Amsterdam, L'Aja, Utrecht, Eindhoven e Maastricht.**

REGNO UNITO

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTI TERRORISTICI: il Regno Unito condivide con il resto dell'Europa il rischio determinato dal terrorismo internazionale. In Gran Bretagna il livello di rischio di attentati terroristici continua a rimanere elevato. Alla luce dei precedenti atti di terrorismo (Londra Parsons Green del 15 settembre 2017, Londra Westminster del 22 marzo 2017, Manchester del 22 maggio 2017, Londra London Bridge e Borough Market del 3 giugno 2017) il Regno Unito mantiene il livello di rischio attentati a 4 ("severe").

Le autorità inglesi hanno da tempo intensificato i controlli, adottando misure considerate opportune nei luoghi ritenuti "sensibili" ed esposti a possibili attacchi, come aeroporti, stazioni, treni, metropolitane, grandi centri commerciali e, in generale, luoghi ad elevata frequentazione, a Londra, Manchester, ed in altri centri urbani del Paese.

MICROCRIMINALITÀ: sono frequenti i borseggi, soprattutto a Londra nelle strade frequentate dai turisti o sui mezzi pubblici, mentre si registrano furti di oggetti di valore e di documenti d'identità nelle stanze d'albergo.

AVVERTENZE

- **Si raccomanda la massima attenzione quando si viaggia in autobus o metropolitana o in luoghi affollati, specie in quelli particolarmente frequentati da turisti.**

SVIZZERA

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTENTATI TERRORISTICI: nonostante la situazione relativa alla sicurezza sia al momento buona su tutto il territorio svizzero, il Paese condivide con il resto dell'Europa la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

STATI UNITI

Rischi politici e di ordine pubblico.

ATTENTATI TERRORISTICI: l'attuale situazione di sicurezza interna degli Stati Uniti presenta, in ragione anche dell'impegno americano in diverse aree di crisi, potenziali ed accresciuti rischi di nuovi attentati soprattutto nelle grandi metropoli.

CRIMINALITÀ: Nel Paese si riscontra da un lato un aumento di casi di criminalità violenta, dall'altro una

riduzione dei crimini che colpiscono beni e proprietà. Le città con il più alto tasso di omicidi sono: **Chicago, New York, Baltimora, Houston e Los Angeles.**

Si consiglia di adottare particolare cautela, soprattutto durante le ore serali e notturne, in alcune zone considerate non sicure, situate all'interno dei grandi centri urbani. Al riguardo, va ricordato che la vita lavorativa e sociale americana termina prima di quell'italiana e spesso i centri delle città si spopolano già intorno alle 18.00-19.00 creando difficoltà nel trovare mezzi di trasporto.

Rischi sanitari.

MALATTIE ENDEMICHE: nella città di San Diego si sono verificati numerosi casi di Epatite A con alcuni decessi. Si raccomanda un'attenta osservanza delle norme igienico-sanitarie. Un aumento significativo di casi è stato registrato anche nella città di Los Angeles e nella Contea di Santa Cruz. Si verificano occasionalmente episodi di malattie trasmesse da puntura di zanzara come la Febbre da West Nile virus o la Febbre da Chikungunya virus, quest'ultimo accertata dal 2013 nella zona caraibica. Negli Stati Uniti meridionali è stato avviato un programma di sorveglianza, essendo le zanzare vettori endemicamente presenti, soprattutto in Florida, Louisiana e Texas. Si sono riscontrati recentemente numerosi casi autoctoni di trasmissione da vettore del virus Zika negli Stati Uniti nello stato della Florida soprattutto nella città di Miami. E' stato inoltre riportato un caso di possibile trasmissione autoctona da vettore nello stato del Texas (Contea di Cameron). Si segnala inoltre la trasmissione autoctona da vettore anche nei territori statunitensi di Porto Rico e Virgin Islands.

CONDIZIONI CLIMATICHE: da giugno a novembre possono verificarsi, in particolare nelle zone caraibiche ed anche a latitudini più basse delle usuali (Florida, Caraibi, Golfo del Messico fino all'Alabama, Louisiana, Mississippi e Texas) fenomeni ciclonici (uragani, tempeste tropicali etc.), che potrebbero provocare forti disagi ed in alcuni casi situazioni di emergenza. Gli uragani Irma e Maria, che nel mese di settembre 2017 hanno investito l'intera fascia insulare dei Caraibi, causando danni alle infrastrutture e alle vie di comunicazione, in particolare a Porto Rico. A Miami la possibilità del verificarsi di un uragano è maggiore a fine agosto, settembre o ottobre. La Florida è anche uno degli Stati americani più colpiti dai fulmini. Nel periodo estivo può succedere che le spiagge debbano rapidamente essere evacuate ed a volte rimangono chiuse per qualche giorno.

Altri rischi.

L'arresto di automobilisti per violazione dei limiti di velocità (notevolmente inferiori a quelli italiani) o altre infrazioni stradali, è frequente; Il tasso alcolico consentito è molto basso e la guida in stato di ebbrezza è punita con severità. Si consiglia, pertanto, di seguire scrupolosamente le istruzioni della Polizia in caso di fermo.

UGUGUAY

Rischi politici e di ordine pubblico.

MICROCRIMINALITA': l'Uruguay può essere considerato un Paese relativamente sicuro. Il Paese ha tuttavia conosciuto negli ultimi anni un incremento del tasso di delinquenza comune che ha interessato anche Montevideo. Al riguardo sono sconsigliati, nella Capitale, i quartieri "Borro" (nella periferia nord della capitale), "Cerro Nord" e "Casabó" (nella periferia ovest), "Cuarenta Semanas" (nella periferia nord-ovest), "Euskal Erría" (nella periferia est), considerati "zona rossa" in quanto spesso teatro di gravi fatti di cronaca. Da visitare con maggiori precauzioni, rispetto al passato, anche il centro storico ("Ciudad Vieja"), in particolare nelle ore serali e notturne, la zona del porto e la zona centro. Occorre, inoltre, visitare con precauzione le zone più lontane dai centri abitati, spesso prive di idonei mezzi di comunicazione o intervento. Il deterioramento delle condizioni di sicurezza ha raggiunto anche i quartieri residenziali della Capitale, come "Pocitos", "Punta Carretas" e "Carrasco": oltre ai già diffusi episodi di microcriminalità, si sono anche verificati casi di rapine a mano armata in case, appartamenti, banche, ristoranti ed esercizi commerciali.

Rischi sanitari.

MALATTIE ENDEMICHE: Rispetto al passato, la qualità del servizio sanitario pubblico è visibilmente peggiorata e rimane lontana dai livelli medi europei. L'assistenza a pagamento è invece di buon livello.

Come in altri Paesi, anche in Uruguay la tubercolosi è endemica. Sia nelle regioni del Nord (Salto) sia nella città di Montevideo che in quella di Canelones sono stati rilevati casi di infezione da dengue autoctoni oltre a quelli importati dai Paesi limitrofi.

Nelle aree rurali e nelle zone più povere è presente la Tripanosmiasi americana (Malattia di Chagas), per la quale non esiste vaccino e l'unica forma di difesa è la protezione dalle punture di insetti. In alcuni Dipartimenti sono stati segnalati casi di epatite A, di tubercolosi e di meningite.

AVVERTENZE

Si consiglia di:

- **Adottare particolare attenzione nella guida di automezzi, in particolare agli incroci sia fuori città che nei centri abitati (compresa la capitale). La segnaletica è carente, il fondo stradale è spesso in cattive condizioni ed è a volte assente un'adeguata segnalazione di lavori in corso sulla carreggiata.**

Utilizzare acqua minerale imbottigliata, nonostante l'acqua di Montevideo e dei principali centri turistici sia potabile. Sono sconsigliati i bagni nelle spiagge della capitale.

17) Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza():*

SI . Si rimanda ai Piani di Sicurezza ed al Protocollo di Sicurezza allegati al presente progetto. Di seguito l'elenco dei Responsabili della Sicurezza, come da allegati 5/RS

BUENOS AIRES	Del Vecchio Nicholas
MELBOURNE	Marcolin Paula
SYDNEY	Loccisano Carmela
BRUXELLES	Manunta Anna
SAN PAOLO	Salvato Ana Aparecida
MARSIGLIA	Solina Daniela
PARIGI	La Ferla Giovanni
VELENCIENNES	Sortino Carmelo
COLONIA	Martini Marcello
STOCCARDA	Tabbi Giuseppe
BEDFORD	Ciccarello Carlo
LONDRA	Vazzana Gianna
UTRECHT	Affrunti Francesco
NEW YORK	Azzolini Giuseppina
LUGANO	Cartolano Antonio
AARAU	Lavanga Raffaele
SAN GALLO	Bertone Romeo
MONTEVIDEO	Bravin Ana Elena

18) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Poiché si richiede come requisito fondamentale per l'ammissione una buona conoscenza della lingua del Paese di assegnazione, il disagio legato alla difficoltà di comunicazione, anche per quanto riguarda le attività connesse ad un soggiorno prolungato in una Nazione straniera viene a cadere.

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto():*

Omissis

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/i attuatore/i():*

Omissis

- 21 *Modalità di comunicazione della presenza degli operatori volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto(*):*

Omissis

- 22 *Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata agli operatori volontari(*):*

In ogni sede locale del Patronato Acli e delle Acli di riferimento per tutti i giovani in servizio civile sono a disposizione telefoni con libero accesso al personale, computer con collegamento internet. Ogni giovane in servizio civile sarà dotato di casella e-mail a valere sul server aclista (ogni dirigente di circolo, di provincia, di regione o di sede nazionale ha a disposizione una casella e-mail gratuita con dominio @acli.it), e di password di accesso all'area riservata del sito www.patronato.acli.it, dove e' attivo un forum di discussione riservato ai giovani in servizio civile. Ai volontari sarà dato accesso al cloud condiviso dell'account Office 365 business del Servizio Civile ACLI, dove ogni mese sarà praticata la consegna dei report di lavoro, ai fini educativi, formativi, di sostegno e accompagnamento ai giovani. Sarà cura del responsabile locale mettere a disposizione linee telefoniche e collegamento almeno una volta la settimana per eventuali comunicazioni con la sede nazionale Acli, Ufficio Servizio Civile, Ufficio coordinamento Servizio civile all'estero e Ufficio Patronato Acli, e/o se necessario con l'Ufficio servizio civile della Presidenza del Consiglio.

- 23 *Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari durante il periodo di permanenza all'estero(*):*

I volontari partiranno per il Paese estero dopo la data di avvio del servizio civile dopo lo svolgimento della formazione e comunque entro e non oltre il terzo mese. E' previsto un rientro intermedio che sarà realizzato nei tempi utili per assicurare lo svolgimento della parte finale della formazione. I volontari, in accordo con i referenti delle sedi ospitanti, potranno rientrare in Italia durante il periodo di servizio in occasione delle festività o per altre esigenze. Le spese di viaggio relative ad un solo rientro saranno a carico dell'ente proponente e rimborsate dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile secondo quanto disposto al punto 7.2 della circolare N. 31550/III/2.16 del 29/11/2002.

- 24 *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16)*

NESSUNA

- 25 *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Omissis

- 26 *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

/

- 27 *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

- 28 *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*
Omissis

29 *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Omissis

30 *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017*

Saranno condizioni preferenziali:

- Diploma o laurea relativi a corsi contenenti materie giuridiche; si ritiene più facile l'inserimento e l'apprendimento individuale del giovane in servizio civile, se egli o ella possiede delle basi teoriche che lo aiutino a inserirsi nelle attività.
- Conoscenza a livello buono nel parlato e nello scritto della lingua ufficiale del Paese ospitante.
- Esperienza, attitudine o interesse ad impegnarsi nel mondo della tutela, assistenza, e del segretariato sociale nell'ambito delle organizzazioni di terzo settore; questo requisito viene introdotto a salvaguardia del giovane in servizio civile, poiché l'attività di tutela assistenza e segretariato sociale è alquanto delicata, costringe a venire a contatto con persone in difficoltà, a volte persone in una condizione di sofferenza personale ed è rilevante che il giovane ne abbia piena coscienza.
- Disponibilità a frequentare l'attività formativa residenziale per assicurare l'acquisizione di competenze relative al progetto e disponibilità a spostarsi nel Paese e all'interno della città di implementazione del progetto per lo svolgimento delle attività dello stesso.
- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

31 *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Omissis

32 *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Omissis

33 *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Omissis

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

34 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

35 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non previsti

36 Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO** che fa riferimento alle attività peculiari del progetto

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

37 Sede di realizzazione ()*

Omissis

38 Modalità di attuazione ()*

Omissis

39 Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

Omissis

40 Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Omissis

41 Contenuti della formazione ()*

Omissis

42 Durata ()*

Omissis

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

43 Sede di realizzazione (*)

Omissis

44 Modalità di attuazione (*)

Omissis

45 Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Omissis

46 Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Omissis

47 Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Omissis

48 Contenuti della formazione (*)

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 45 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "le Tecniche della comunicazione"

Formatore: Formatori inseriti nel box 45 ed esperti

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro.

Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

III modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 45 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 46

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

Dal quinto all'ottavo modulo

Titolo: "Problem Solving nel Patrocinio a tutela del cittadino italiano all'estero"

Durata: 42 ore

Formatore: Formatori inseriti nel box 45 ed esperti

Questa parte della formazione specifica ha lo scopo di:

- far approfondire ai partecipanti la conoscenza degli aspetti normativi relativamente al settore specifico di servizio e modalità operative del servizio;
- sostenere la opportunità di svolgere attività di informazione, assistenza, tutela, animazione dei cittadini italiani all'estero.

Moduli didattici 5 - 8:

Temi	Ore
5. Le Acli nel mondo: motivazioni di un viaggio per seguire i nostri emigranti ed i nuovi migranti; Le reti pubbliche con competenze in materia di cittadini italiani emigrati; Le reti locali non istituzionali, le comunità italiane all'estero, le istituzioni preposte. Il CGIE. I Comites.	4
6. Il Patronato Acli all'estero, obiettivi, motivazioni tipi di servizio, esercitazioni pratiche su carta e su web (Programma Sestante, programma a sostegno dell'attività organizzativo, gestionale e di produzione del Patronato Acli), I modelli Red estero, CUD, OBis e il loro inserimento in Sestante, la campagna IMU estero, gli strumenti di comunicazione e formazione a distanza del Patronato Acli.	8
7. Psicologia dell'emigrazione, esercitazioni, casi di studio, l'accoglienza e l'ascolto dell'utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo; schede di registrazione bisogni.	6
8. I soggetti dell'emigrazione italiana all'estero: i bisogni e le risorse presenti; Storia delle comunità italiane nel Paese di accoglienza; Storia la realtà dei diversi territori, il confronto tra diverse culture, i servizi a disposizione; La normativa del diritto degli italiani all'estero; ingresso, cittadinanza, recupero della cittadinanza per via degli avi, previdenze e assistenze, sia governative sia regionali.	4
1. Formazione alla comprensione della cultura locale, usi e costumi aspetti economici politici dei Paesi ospitanti. Attività da svolgersi in loco.	20
Totale ore di formazione specifica (moduli dal 5 all'8)	42

49 *Durata (*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dalla data di avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

50 *Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Omissis

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

dott. Mauro Perotti
